

Comunicato stampa

Napoli Porta Est: "il Bando non prevede un'adeguata commissione giudicatrice, vanno revisionate le procedure"

Lettera del CNAPPC, dei cinque Ordini degli Architetti PPC della regione, di IN/ARCH e ANIAI al Presidente De Luca

Il bando per Napoli Porta Est, uno dei più importanti e costosi progetti urbanistici della città di Napoli dal Dopoguerra a oggi, non prevede un'adeguata commissione giudicatrice. È quanto evidenziano alla Regione Campania il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) insieme ai cinque Ordini provinciali della regione e ad altre istituzioni e associazioni culturali come IN/ARCH (Istituto Nazionale di Architettura) e ANIAI (Associazione Nazionale Architetti e Ingegneri Italiani).

Gli architetti chiedono al **Presidente della Regione Vincenzo De Luca «di revisionare le procedure», inserendo nella commissione «progettisti di riconosciuta esperienza e valore internazionale».**

Va ricordato che l'investimento per il progetto supera i 600 milioni di euro e prevede, tra le altre cose, il riassetto urbanistico di tutta l'area che interessa le trincee comprese tra Porta Nolana e Piazza Garibaldi, l'ampliamento della stazione EAV di piazza Garibaldi, parcheggi, un parco pubblico, una nuova uscita dell'A3, e la realizzazione della cittadella della Regione Campania.

«Nella formulazione del Bando - scrivono gli architetti nella lettera inviata al Presidente De Luca - tutto ciò è stato considerato e pertanto **ai concorrenti sono stati richiesti elevatissimi requisiti professionali ed economici ed esperienze di progettazione di pari livello. Nella formazione della Commissione, invece, il rango e l'importanza del progetto non sembrano compresi nella loro interezza. Sono stati nominati dirigenti e funzionari interni alla Regione, di riconosciuta preparazione e capacità professionali come gestori delle procedure ma non, come impone il disciplinare "esperti nello specifico oggetto del concorso".** D'altra parte, è prassi consolidata che **i grandi concorsi internazionali abbiano nella commissione giudicatrice personalità di primo piano per conferire prestigio e risonanza al concorso. Eludere questa prassi lascia perplessi».**

Gli architetti ricordano che **«la Regione Campania, prima in Italia, nel 2019 ha varato un'inedita ed esemplare "Legge per la promozione della qualità dell'architettura".** Da quattro anni promuove e finanzia ricerche, studi e pubblicazioni sull'architettura moderna e contemporanea nella regione. Con la **discutibile formazione della Commissione** pregiudica il risultato del progetto e appanna un credito culturale ampiamente meritato nell'ambito della promozione della qualità architettonica. Questo è **motivo di preoccupazione».**

Napoli, 5 ottobre 2024